



Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB

Edizione "Arti Grafiche Corrao" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno XX * n. 3 * Ottobre 2012

Il Coni si riorganizza

di Salvatore Castelli

Ormai da tempo, la stampa nazionale si occupa della riorganizzazione territoriale del Coni che passerà anche attraverso una significativa revisione di compiti e funzioni delle strutture territoriali, con particolare riferimento ai Comitati Provinciali, la cui responsabilità non sarà più affidata ad un "Presidente eletto", bensì a un "Delegato". In verità, il tutto lascia riflettere sul come potrà articolarsi la nuova gestione, le cui competenze,

prima fra tutte quella finanziaria, passeranno attraverso il Comitato Regionale, perdendosi così quella caratteristica di autogoverno culturale e sportivo che fino ad ora ne ha contraddistinto l'azione.

È anche per questo e quindi per l'incertezza di cosa il futuro riserverà, che si è deciso di passare alle stampe un libro sulla storia di questo Comitato, allo scopo di lasciare traccia di ciò che fu un fulgido e

Segue a pag. 8

Rottamazione ... di ladri

di Roald Vento

Da più parte si chiede, anche a voce alta, la rottamazione di un "sistema" che è miseramente fallito, non tanto per la formula che ne era alla base, quanto per l'arroganza di una classe politica che non ha saputo o voluto interpretare il proprio ruolo di rappresentante della sovranità popolare, antepo- nendo a tutto le proprie esigenze elettorali. Ne conseguono le tristi vicende della Lombardia, del Lazio e di tante altre regioni, in

cui personaggi senza scrupolo, dai molti vizi e dalle pochissime virtù, hanno abusato del loro "diritto" di legiferare, per assicurare a se stessi e ai propri "gruppi" politici, appannaggi e prebende di ogni genere, in spregio ai bisogni e alle aspettative di milioni di italiani, impiegati e operai, che da soli stanno pagando il prezzo di una crisi creata da ricchi e impenitenti speculatori finanziari.

Segue a pag. 8

Lo Sport: una risorsa per la Sicilia

È il tema di una interessante ricerca commissionata dal Coni regionale, per verificare l'incidenza economica, sociale e culturale che il "fenomeno sportivo" ha sull'economia del nostro Paese. Il Prof. Giovanni Caramazza, Reggente del Coni Sicilia, lancia alla fine di una sua lunga analisi, un appello alle Istituzioni locali, affinché riservino maggiore attenzione e risorse al mondo dell'associazionismo sportivo e al volontariato che lo anima

L'economia dello sport è un settore della ricerca relativamente nuovo. Nel corso del tempo lo sport si è evoluto: da semplice manifestazione sociale destinata a pratica ricreativa, attività di svago o di realizzazione personale, a "bene" la cui produzione, il consumo, la gestione e il sostegno finanziario, rispondono a criteri di razionalità economica.

Oggi lo sport è un tesoro nascosto che muove l'economia nazionale e regionale, ricoprendo un ruolo fondamentale nella vita degli uomini e nella cultura di ogni società. Lo sport appartiene ormai al tessuto sociale, economico e politico e rappresenta stabilmente una parte sempre più interessante del nostro prodotto interno lordo.

La ricerca "Lo sport: una risorsa per la Sicilia", commissionata dal CONI Sicilia, coordinata da Giuseppe Quirino, Esperto di Politiche di sviluppo economico, e redatta da Pietro Busetta, presidente della Fondazione Centro Ricerche Economiche Angelo Curella, Alessandro La Monica, presidente Diste Consulting e Domenico Totaro, presidente ASD Esperia, ha voluto contribuire a stimare le dimensioni del mercato sportivo globale della Sicilia valutando, peraltro, l'impatto dello sport sull'economia siciliana e sul bilancio delle famiglie residenti nell'Isola.

Lo sport, oltre ad essere il **terzo pilastro educativo** insieme alla famiglia ed alla scuola, è, come abbiamo detto, un **tesoro nasco-**



Prof. Giovanni Caramazza

sto che rappresenta il **3% del P.I.L.**, è un settore ad alta intensità di lavoro che contribuisce in modo non trascurabile all'occupazione e si sviluppa e si articola abbracciando altri settori con cui alla fine risulta strettamente connesso. Questa correlazione produce numerosi effetti moltiplicativi sul sistema economico nel suo insieme. Basti pensare al forte legame con il settore turistico che, peraltro, si

va progressivamente consolidando, o al considerevole apporto al settore audiovisivo proveniente dal mondo sportivo ed ancora alla crescita e sviluppo delle infrastrutture derivanti dall'incremento delle discipline sportive, alla diffusione del merchandising ed ai legami con il mondo della moda, all'indotto generato dagli eventi sportivi.

Lo sport è la più ramificata ed ampia rete di aggregazione sociale e culturale esistente in Italia, dove si conta un **punto sportivo ogni 631 abitanti**, superiore, ad esempio, alla rete di tabaccherie, alle panetterie, alle banche, alle chiese, ecc.

In Italia:

- Operano circa **95.000 società sportive**;
- C'è uno **impianto sportivo elementare ogni 379 abitanti**;
- Vengono vendute giornalmente **1.120.000 copie di giornali sportivi**;
- Si spendono **8 miliardi di euro all'anno per vacanze sportive**;
- Ci sono **5,5 milioni di nuclei familiari abbonati a Sky o al digitale terrestre**;
- Vengono trasmesse ogni anno **22.000 ore di trasmissioni sportive criptate**;
- Ci sono stati nel 2012 al Rimini wellness, **210.000 visitatori e 400 aziende espositrici**;
- Il fatturato annuo complessivo ammonta a **21 miliardi di euro**;

Segue a pag. 2



Salemi: piazza Libertà e sullo sfondo il Castello Normanno de- (ph Alfio Garozzo)



Trapani
Provincia naturale del turismo



Trapani: la Cattedrale dedicata a San Lorenzo, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)



Lo Sport: una risorsa per la Sicilia

Segue a pag. 2

- **Lo sport è economia e lavoro**, con investimenti in opere pubbliche, turismo, trasporti, assistenza sanitaria e volontariato;

- **Il 65% dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni pratica attività motoria** malgrado il permanere, nel nostro sistema scolastico, di circa il **25% di istituzioni scolastiche senza palestre**; tale percentuale si innalza ulteriormente se riferita alle regioni meridionali;

- **Lo sport dà lavoro a 1.457.180 persone** (1.337.710 nelle società sportive, 1.434 nel mondo CONI, 17.000 negli Enti locali, 24.285 insegnanti e 76.751 nella filiera produttiva e nel terziario).

Volendo fare un raffronto con l'intero settore agricolo, possiamo evidenziare che l'agricoltura nel suo complesso occupa 1.281.000 unità, mentre i soggetti che si trovano impiegati nella gestione della filiera sportiva sono 1.457.180.

Se a ciò si aggiungono **225 milioni di ore di volontariato** (se, ad esempio, valutassimo 1 ora di lavoro volontario appena 15,00 euro, avremmo un controvalore complessivo annuo pari a **3,4 miliardi di euro**), ci si rende conto dell'enorme valore economico prodotto dallo sport.

In Sicilia:

- **Ci sono circa 100.000 persone occupate nello sport**;

- **La spesa per l'acquisto di beni e servizi sportivi è pari a 2,2 miliardi di euro**;

- **L'amministrazione pubblica incamera in tasse sullo sport 350 milioni di euro**;

- **La spesa imputabile a patologie legate all'obesità, al netto dei costi umani in termini di malattie, decessi e accorciamento della vita media e di quelli psicologici è pari a 400 milioni di euro**;

- **Il 37,8% della popolazione è in sovrappeso** (Italia 35,6% - Lombardia 31,4%);

- **Il 10,7% della popolazione è obesa** (Italia 10,3% - Liguria 7,8%);

- **Il 31,7% della popolazione infantile e giovanile (6/17 anni) è in sovrappeso** (Italia 26,2% - Liguria 16,5%);

Il sistema scolastico non ha ancora ben compreso la valenza sociale e valoriale dello sport e presenta lacune ed insufficienze nell'impiantistica e nell'accoglienza sportiva della disabilità: **solo una palestra su 5 ha eliminato le barriere architettoniche**.

Un'ora al giorno di attività motoria potrebbe diminuire di molto la percentuale di sovrappeso dei bambini (futuri adulti). L'Assemblea delle Nazioni Unite

tempo, a risparmiare parecchie centinaia di milioni di euro.

A fronte delle suddette cifre, la Regione Siciliana, nella legge finanziaria di quest'anno (legge 8/78), per lo sport ha previsto soltanto **3,5 milioni di euro** (contro i circa 8,5 milioni nel 2011, oltre 11 milioni nel 2010 e 20 milioni nel 2002), con tagli, rispetto allo scorso anno, che vanno dal 60% (Associazioni Sportive e Federazioni) all'80% (CONI), tagli non in linea con

tivo che garantiscano alle società sportive ed ai loro atleti di continuare l'attività ed assicurino alla popolazione infantile il diritto di svolgere l'attività motoria, con un insegnante qualificato, sin dalla prima infanzia.

È fondamentale, inoltre, valorizzare le infrastrutture sportive già presenti e realizzarne di nuove in grado di avvicinare la popolazione alla pratica sportiva e sottoscrivere collaborazioni istituzionali per meglio intraprendere progetti e linee di sviluppo.

Noi Dirigenti Sportivi non vogliamo gettare la spugna, anzi vogliamo continuare ad impegnarci, con la nostra attività di volontariato, a tenere in vita lo sport nella nostra amata Sicilia. Sport che si configura come un grandissimo fenomeno sociale, un potentissimo veicolo di comunicazione, una straordinaria forza economica. La capacità di attivazione del sistema sportivo non è circoscritta al solo comparto dell'esercizio fisico, ma si addentra in una moltitudine di tipologie economiche che riguardano sia l'universo delle imprese, sia l'universo delle famiglie, che attraverso l'acquisto di prodotti e servizi sportivi finanziano il sistema (iscrizioni e tesseramenti, acquisto di abbigliamento e attrezzature, di biglietti per spettacoli sportivi, di abbonamenti televisivi, e via di seguito). Come evidenziato, la pratica sportiva di massa, inoltre, contribuisce a ridurre notevolmente i costi della sanità.

Il potenziale economico dello sport, ancora poco conosciuto, unito ad altri fattori di sviluppo, può davvero essere lo strumento per produrre **nuova economia e nuovo lavoro in Sicilia**.

Giovanni Caramazza
Reggente del CONI Sicilia



Il Reggente del Coni Giovanni Caramazza, festeggia il Presidente del Comitato Provinciale di Catania Giuseppe Crisafulli, la cui delegazione provinciale si è aggiudicata il Trofeo Sicilia

dedica periodicamente una conferenza al tema delle emergenze sanitarie nel mondo. Diversamente dai contenuti del precedente simposio sulla sanità, in cui le priorità segnalate furono il virus dell'Aids e le patologie dovute alla povertà estrema, **nel 2011 l'attenzione è stata rivolta alle malattie che opprimono i Paesi più sviluppati (riguardanti l'apparato respiratorio e cardiovascolare, diabete, ecc.), per sensibilizzare ad un corretto stile di vita, quale arma per prevenire talune patologie invalidanti e, di conseguenza, limitare il ricorso ai servizi sanitari**.

Estendere l'attività motoria a tutti gli alunni della scuola primaria della Sicilia costerebbe soltanto **8 milioni di euro** e porterebbe, nel

quelli effettuati in altri comparti (10/20%).

In un territorio come il nostro, afflitto dalla più grave crisi finanziaria, economica e sociale del dopoguerra, nel quale trovare uno sponsor privato è praticamente impossibile, chiediamo alle Istituzioni Locali di **destinare maggiore attenzione e risorse allo sport**, per mettere in calendario azioni, interventi, progetti ed iniziative in ambito spor-



Edizione a cura di

ARTI GRAFICHE CORRAO



Organo di Sport e Cultura del Comitato Prov.le CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registrazione Tribunale di Trapani n. 219 del 7.3.1992



◀ Marsala: Riserva Naturale dello Stagnone, salina Infera - (ph Alfio Garozzo)

Provincia di Trapani
una vacanza dai mille sapori

Segesta: Parco archeologico - Tempio dorico - V secolo a.C.- (ph Arturo Safina) ▶



Centro Culturale Scientifico "Ettore Majorana" Erice
International School of Sports Medicine - 6th Advanced Workshop "Vincenzo Baiamonte"

Sport is health

Società Mediterranea di Medicina dello Sport

La Società Mediterranea di Medicina dello Sport nella continuità del percorso formativo proposto, il prossimo 25/28 ottobre 2012, riproporrà presso il Centro Culturale Scientifico "Ettore Majorana" di Erice l'annuale appuntamento della Scuola Internazionale di Medicina dello Sport intestata al dr. Vincenzo Baiamonte.

La cerimonia inaugurale è prevista alle ore 16,00 di giovedì 25 ottobre presso l'Aula "Paul Dirac" in piazza San Domenico ad Erice vetta, dove saranno presenti oltre le Autorità politiche, sanitarie e sportive, i due campioni di immersione subacquea Enzo e Patrizia Maiorca, che, dalla loro lunga e qualificata esperienza, esporranno una lettura magistrale su "il mare: scuola di vita"

Nell'occasione la Società Mediterranea di Medicina dello Sport, come per l'anno precedente assegnerà il premio "la falce di Asclepio", al prof. Rosario Marco Infascelli, Medico Iperbarico dell'A.O. Santobono di Napoli, che ha permesso con la sua fattiva collaborazione scientifica la crescita dell'attività culturale della S.M.M.S. e che ha contribuito, in qualità di presidente eletto della Società Italiana di Medicina Subacquea ed Iperbarica, alla realizzazione a Trapani,



I responsabili della Società Mediterranea di Medicina dello Sport, Francesco Paolo Sieli, Roberto Mollica, Francesco Paolo Masnada e Francesco Saluto

nell'anno accademico 2011/2012, del Master Universitario di Medicina Subacquea ed Iperbarica presso il Consorzio Universitario della provincia di Trapani.

Il Corso nelle sue quattro giornate accoglierà anche un corso teorico-pratico di ecografia muscolo-scheletrica e di rianimazione cardio-respiratoria (B.L.S.D.) con prove pratiche da parte dei Corsisti.

Con la presenza dei massimi Cultori della pneumologia sportiva inoltre due sessioni saranno rivolte alla epidemiologia, prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie respiratorie croniche. Una particolare attenzione sarà rivolta ai programmi educazionali ed alla gestione dell'asma nel bambino e sarà presentato una esperienza residenziale in ambiente montano di educazione ed attività fisico-sportiva nel bambino asmatico.

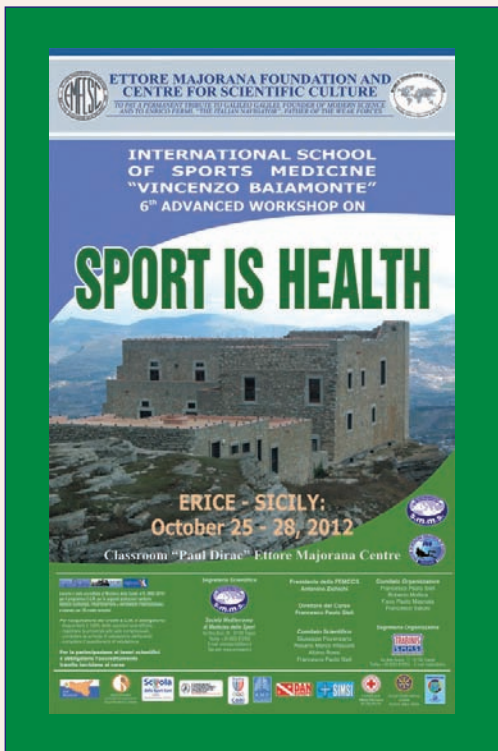
La sessione conclusiva affronterà, con interventi pre-ordinati, gli schemi di allenamento muscolare da proporre per migliorare la qualità della vita nei pazienti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva, con la proposizione di programmi codificati di sport-terapia.

La Scuola Internazionale di Medicina dello Sport, che ha visto negli anni crescere l'interesse e la partecipazione, ha già avuto un positivo riconoscimento con la registrazione di oltre 100 Corsisti e, l'elevato livello dei Relatori che tratteranno argomenti di interesse pratico saranno la buona premessa per l'ottima riuscita dell'evento.

Nicola Cottone Presidente



Si è svolto presso la Baia dei Mulini, il Congresso Provinciale del C.S.A.in. per il rinnovo delle cariche istituzionali relative al quadriennio olimpico 2013/2016. Alla Presidenza è stato eletto Nicola Cottone, molto amico del Presidente Nazionale dott. Luigi Fortuna che ha così commentato la sua elezione: "Per noi è un impegno sicuramente qualificante inserire nei nostri organigrammi persone dallo spessore sportivo, culturale e sociale come lui". Auguri e buon lavoro.





◀ Paceco - Mulino a vento

Trapani
Provincia naturale del sale

Marsala: Riserva Naturale dello Stagnone, salina Infersa (ph Alfio Garozzo) ▶



Alla ricerca del successo: Guida la tua canoa

È possibile avere successo in questi tempi di spread altalenanti e di futuro incerto? Come parlare di successo ai tanti giovani costretti a vivere alla giornata, vittime dell'incertezza dell'oggi e del domani? Quale idea di successo è maggiormente diffusa oggi?

Se facciamo riferimento ai mass media e a certi stili di vita di personaggi pubblici emergono successi legati all'evento fortunato, alla disponibilità economica, alla gestione del potere, alle prestazioni sessuali, al fascino personale. L'essere atletici, belli, giovani e ricchi, ad esempio, sono sovente considerati fattori di sicuro successo. In tal senso spettacolo e sport diventano miti personali che, quasi sempre, s'infrangono di fronte alla concretezza del vivere. Anche gli stili di vita presenti nell'ambiente in cui si vive orientano verso determinate forme di successo.

Se, ad esempio, si vive in ambienti ove prevale la cultura assistenziale o clientelare, il successo può essere immaginato come facile "conquista" di un'occupazione che consenta di lavorare il meno possibile con un guadagno sicuro, oppure fanno sognare la "fortuna" di divenire clienti di un uomo importante. Il progressivo aumento delle sale gioco nei centri urbani e l'in-



cremento della vendita di "gratti e vinci" e similari, oltre a testimoniare forme di povertà e disagio, evidenziano la sempre più affannosa e scriteriata ricerca di successo grazie ad un improbabile colpo di fortuna. Di pari passo crescono le richieste di provini per spettacoli televisivi o cinematografici e la partecipazione a cosiddette sfilate di moda utilizzate per promuovere prodotti commerciali, nonché la ricerca del "mecenate" di turno. Lustrini, passerelle e "burlesque" difficilmente, però, lastricano la via del successo. Così come la gran parte dei "gratta e vinci" restano illusori pezzi di carta trasportati dal vento da un marciapiede all'altro

E' questa la ricerca del successo

facile, legato principalmente all'apparire, un successo epidermico che si deteriora ben presto e svanisce al primo colpo di vento. E' la ricerca di un successo nell'assistenzialismo che fa crescere nell'ignavia e nel vuoto. È un successo cercato nelle vie dell'immoralità e della disonestà che, pur garantendo ricchezza materiale, provoca miseria spirituale e fa perdere l'uomo nelle paludi dell'illegalità.

È vero, sin dal primo vagito l'uomo tende al successo, ad avere una vita buona. Ne ha diritto e tutti gliela augurano. Per quanto riguarda la vita buona, però, ci sono molti modi di vedere e di educare. A tal proposito così scrive la psicologa Oliviero Ferraris: «È il

mercato che impone le regole e fa quello che vuole. A fare la pubblicità e a gestire i media sono quegli stessi padri e madri immaturi che ci vendono la loro visione del mondo..... Oggi chi vuole veramente educare deve sapere andare controcorrente. Ed è una fatica improba uscire dai modelli di 'successo' che vengono proposti, dalle Lolite di turno, dai Corona, Platinette... Non è facile combattere contro un sistema per il quale è sufficiente andare in tv per avere 20 mila euro.... Anche una serata in discoteca può essere 'provvidenziale'. Se sculetto e mi mostro in un certo modo, posso avere la fortuna di incontrare chi mi fa fare carriera e magari mi porta in Parlamento...»

Il fondatore del movimento scout, Robert Baden-Powell, amava fare riferimento al successo costruito e guadagnato giorno per giorno, fin dall'infanzia. "Sei tu che devi vivere la tua vita e, se vuoi riuscire a raggiungere successo e felicità, devi essere tu a guadagnartela Nel viaggio della vita devi spingere la canoa con la tua pagaia, guardando sempre davanti a te. Alcuni, purtroppo, preferiscono una navigazione passiva, facendosi trasportare dal vento della fortuna o dalla

(Segue a lato, pag. 6)

Il Coni di Trapani produce un altro interessante libro



Questa nuova pubblicazione, realizzata a cura del Comitato Provinciale Coni di Trapani, vuole colmare il vuoto di una memoria che, se pur gelosamente custodita da chi ne ha vissuto intensamente le vicende, non è stata mai scritta, rischiando così che il tempo ne cancelli ogni traccia. Gli autori sono Silvana Basciano e Roald Vento che spulciando ricordi, documenti e foto, hanno realizzato un interessante libro che traccia circa un secolo di storia del massimo organismo sportivo trapanese.



Campo Coni - Il degrado e l'abbandono in cui versa il Campo Sportivo Scolastico di Trapani (qui un particolare della fossa sabbiosa !!! del salto in lungo), è una costante che lo caratterizza da oltre un decennio a causa della scarsa attenzione dell'Amministrazione comunale cui compete la gestione



◀ Isole Egadi: Marettimo, scalo nuovo



Trapani
Provincia naturale della vela



▶ Tramonto sulle Isole Egadi



Ottima la collaborazione Coni - Ufficio Scolastico Provinciale

Tracciare un bilancio sulle attività realizzate, in ambito provinciale, dal Comitato del CONI e dall'Ufficio Educazione Fisica, mentre è in atto il processo di autoriforma del sistema sportivo italiano, comporta uno stato d'animo nostalgico del quasi "è finita un'era"!

Quali vantaggi ci riserva il futuro? Quali le difficoltà?

Il "Delegato provinciale", potrà avere quella possibilità di interloquire con le Istituzioni territoriali ed instaurare quei rapporti che tanto hanno contribuito nel passato a gettare le basi del movimento sportivo locale?

Per chi ha sempre operato nel volontariato per portare avanti le attività motorie e lo sport scolastico: - Presidente, Giunta del CONI, Staff tecnico, Docenti, Insegnanti - potremmo dire, nulla cambia. Infatti queste figure daranno sempre il loro apporto fondamentale nell'organizzazione sportiva territoriale ma i dubbi che sorgono sono tanti, come per esempio: nel "Gioco Sport" il personale scolastico che è sempre stato coinvolto potrà continuare ad operare in sinergia con lo staff tecnico? Le Scuole potranno continuare a svolgere le attività che le hanno viste coinvolte da più di dieci anni? La formazione degli operatori della Scuola, che nel corso degli anni ha contribuito ad incrementare il numero dei praticanti le attività motorie e sportive, continuerà nel tempo?

Il Presidente del Comitato Provinciale del CONI, in perfetta sinergia con l'Ufficio Scolastico provinciale di Trapani, ha sempre messo in primo piano l'educazione motoria al centro dei suoi programmi da realizzare in ambito provinciale, tanto da anticipare spesso le iniziative delle Istituzioni Nazionali sui temi del coinvolgimento della Scuola primaria, della formazione degli Insegnanti, mediante progetti che hanno portato gli istituti a svolgere l'ora di attività motoria alla presenza di un laureato in Scienze motorie, integrando quanto fatto dal MIUR.

Il numero dei partecipanti è stato davvero imponente, parimenti a quello del personale coinvolto.

Il "Gioco-Sport" ha visto tutte le Scuole primarie della provincia coinvolte in un'attività ludicomotoria mirata a favorire la formazione della personalità dei ragazzi con riferimento alle aree morfologico-funzionale, intellettuale-cognitiva, affettiva, morale, sociale, dove il gioco è stato lo strumento d'apprendimento e per mezzo del quale tutti i ragazzi sono stati posti nella condizione di partecipare, nessuno escluso.

I Giochi della Gioventù. Nel 2006 Trapani è stata scelta con altre 9 province italiane quale sede del Test Event proprio per testare la nuova formula della ma-

nifestazione. Da allora annualmente è sempre stato un continuo crescendo di adesioni e partecipanti, dove non si è esaltato l'agonismo ma si è fatto vivere lo sport come una festa, educando alla socializzazione e al rispetto degli altri.

Fiore all'occhiello delle attività volute dal Presidente Castelli è l'essere riusciti a coinvolgere la Scuola dell'Infanzia con un progetto che, partendo dalla formazione degli insegnanti, coinvolge i bambini in attività mirate a favorire l'organizzazione motoria, stimolando l'interiorizzazione e la programmazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio.

Il progetto che ha iniziato a muovere i primi passi, oggi, te-

nuto conto delle incertezze prospettate in precedenza, non si sa se potrà essere ampliato o addirittura realizzato.

Pieno è stato il supporto alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi, facendosi carico delle spese di trasferta il Comitato provinciale del CONI ha dato la possibilità agli studenti vincitori delle fasi provinciali di poter partecipare alle successive fasi regionali.

Dobbiamo guardare al futuro con fiducia o il realismo ci fa vedere un domani non roseo?

Certo l'ideale sarebbe non disperdere quanto maturato nel tempo, conservare le esperienze acquisite e mantenere la capillare diffusione nel territorio.

Giovanni Basciano

"Note" a margine delle Olimpiadi di Londra



Ho avuto la ventura di potermi godere prima in audio e poi in video, 19 Olimpiadi, a cominciare da quella di Los Angeles (1932), dove l'Italia vinse con Ondina Valla gli 80 metri ostacoli, con Beccali i 1500, con Nedo Nadi la spada, per finire con quella di Londra (2012).

Nel fare mente locale, riesumando dalla memoria il ricordo di tanti episodi, non posso non ripercorrere le sensazioni e le emozioni che contrascegnavano la mia partecipazione.

Dal più autentico spirito Decubertiano della Olimpiade del 1932, per passare a quella di Berlino (1936, targata Owens), voluta da Hitler come esaltazione della razza ariana.

Quelle di Londra (1948) e quella di Helsinki (1952), riportarono i Giochi alla purezza della prima, mentre quella di Roma (1960), fu l'ultima a livello dilettantistico.



Da allora in poi, le Olimpiadi sono diventate non più l'esaltazione degli ideali sportivi, ma sempre più, per l'introduzione di nuove discipline e di interessi economici, uno spettacolo che in certi casi si potrebbe definirsi da circo equestre: che dire della box femminile, alla quale da qualche parte si plaude; che dire dello Taekwondo, pugilato con i piedi?

La spettacolarizzazione dell'evento ha raggiunto il suo acme nella gestione della "fiamma olimpica", che dal 1892 al 2008

era stata "UNA", e come tale da me considerata un "simbolo sacro"

Invece, a Londra la "fiamma" è stata "clonata": prima divennero 7 nel passaggio dalle vecchie glorie alle nuove promesse e, poi, non so quante se ne accesero in ma un enorme braciere: frutto di globalizzazione (non più il tripode). Ma i "simboli" non possono essere globalizzati!

A consolazione di un certo malcontento per queste denunciate "dissacrazioni" restano le imprese di Bolt, dei primati mondiali dell'atletica e dei risultati raggiunti in purezza da tanti protagonisti di esaltanti prestazioni.

A me resterà il ricordo di avere potuto, a novant'anni, emozionarmi ancora una volta, ma forse per l'ultima: ma non mettiamo limiti alla Provvidenza!!!

Avv. Antonio Messina



Isole Egadi: Favignana, la tradizionale pesca del tonno - (ph Giò Martorana)


**Provincia Regionale
Trapani**


Alcamo: Castello dei Conti di Modica, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)



Qualificazione Tiro a Segno; i trapanesi salgono sui gradini più alti Ylenia Rapisardi conquista il titolo italiano

Si sono disputati a Napoli i Campionati Italiani di tiro a segno (Juniores, Ragazzi e Allievi). Tre le ragazze Siciliane ammesse alla competizione, di cui due con i colori del Tiro a Segno Nazionale di Trapani e una della sezione di tiro a segno di Milazzo (ME).

Ylenia Rapisardi, del Tiro a Segno Nazionale di Trapani, nella

specialità "pistola a 10 metri gruppo B", ha sbaragliato tutti (i primi 15 tiratori del ranking Nazionale), conquistando il titolo di Campionessa Italiana della categoria, con 371 punti su 400, distaccandosi dalla seconda di 7 punti. A seguito di questa brillante prestazione, è stata ammessa, con i primi 4 delle due categorie

in gara, a partecipare alla finale su dieci colpi, conteggiando anche i decimali. Vinta dall'emozione e dalla tensione, era alla sua prima esperienza, nella finale ha ottenuto il settimo piazzamento con un punteggio di 462,4.

Meno fortunata è stata la Milazese Gabriella Capilli che nella stessa specialità e gruppo di Ylenia,

è riuscita ad ottenere soltanto il sesto posto con 355 punti su 400.

Bene anche Erica Tegolo, la seconda tiratrice della società Trapanese, con un apprezzabile piazzamento nella specialità di "carabina a 10 metri gruppo B" che con 372 punti su 400, ha ottenuto l'ottavo posto su i quindici migliori del ranking Nazionale.



La straordinaria prestazione di Ylenia Rapisardi che sbaragliando gli avversari, si è aggiudicata il titolo nazionale

Alla ricerca del successo: Guida la tua canoa

(Segue da pag. pag. 4)

corrente del caso... Io preferisco uno che guardi avanti a sé e sappia condurre la sua canoa Guida da te la tua canoa! Stai partendo dal ruscello della fanciullezza per un viaggio avventuroso; di lì passerai nel fiume dell'adolescenza; poi sboccherai nell'oceano della virilità, per arrivare al porto che vuoi raggiungere. Sulla tua rotta incontrerai difficoltà e pericoli, banchi di nebbia e tempeste. Ma senza avventure la vita sarebbe terribilmente monotona. Se saprai manovrare con attenzione, navigando con fedeltà e allegra tenacia, non c'è motivo perché il tuo viaggio non debba essere un completo successo, per piccolo che fosse il ruscello da cui un giorno sei partito".

La volubilità del nostro tempo, le varie turbolenze economiche, valoriali, esistenziali ci stimolano sempre più a promuovere – sin dalla prima infanzia- adeguate strategie di educazione al successo per non lasciare le giovani generazioni in balia delle talora turbinose torrenti del vivere. E' necessario apprendere a scoprire i propri talenti e a valorizzarli adeguatamente, a sapersi orientare e riorientare per non perdersi, a dare valore all'unicità della persona, ad avere obiettivi alti ma concreti e raggiungibili, a saper interagire con persone, istituzioni ed eventi di qualità. E' opportuno, perciò, puntare molto

sulla formazione, un percorso di qualità che non si può limitare al periodo scolastico, ma che deve divenire autonomo e continuo, mettendo il giovane in grado di assumere responsabilità e competenze nei riguardi di se stesso, degli altri,



della società. Infatti, la cittadinanza attiva, mediante la promozione di un efficace spirito di servizio a favore della comunità, è fattore essenziale per conquistare felicità e successo. Baden-Powell amava dire ai giovani che "la felicità si conquista facendo felici gli altri".

Educare al successo, specialmente in questo tempo d'incertezza e di disincanto, è una forte sfida per chi educa. Educatori ed istituzioni, però, non sempre hanno capacità orientative, non sempre dimostrano concretezza, creatività, lungimiranza e lucidità a proposito, non sempre sanno rivoluzionare i propri progetti, non sempre sanno leggere i segni dei tempi e guardare

oltre l'orizzonte. "Le istituzioni educative non riescono ad attrarre a sé i giovani con esperienze di apprendimento ricche e gratificanti e soprattutto rispondenti ai loro stili di apprendimento basati sull'esperienza, sugli interessi, su ciò che a loro sta a cuore, mobilitando le risorse che possiedono".

E' quanto mai urgente ripensare percorsi educativi fondati su valori forti e significativi e promuovere strategie adeguate ad incentivare autostima, entusiasmo, progettualità, imprenditorialità, interazione, competenze adeguate a vivere responsabilmente l'oggi e a dirigersi verso il domani, evitando ogni tentazione di alienazione o passività. Autostima, autonomia, orientamento, creatività, intraprendenza, interazione, senso del limite, responsabilità ed avventura sono, infatti, le "chiavi del successo". Baden-Powell in uno dei suoi ultimi messaggi ai giovani così scriveva: " Ho vissuto una giornata molto gradevole. Ha avuto le sue nubi e i suoi acquazzoni, ma anche i suoi momenti di sole splendido. Che cosa intendi fare tu della tua giornata? Potrà essere altrettanto felice se tu lo vorrai. Non lo sarà, però, se ti metterai a perdere tempo aspettando che qualcosa succeda. Svegliati! Datti da fare ... la felicità è tua, purché tu sappia guidare bene la tua canoa".

Giovanni Perrone



Marsala: il Duomo, XII-XVII secolo - (ph Alfio Garozzo)



Provincia Regionale Trapani



Marsala: via Garibaldi e Palazzo VII Aprile - (ph Letterio Pomara)



Il trapanese Leo Vona, supermanager del Triathlon nazionale Sicilia in festa per questo straordinario sport

Il personaggio è di quelli che non passano inosservati, per il suo modo di fare e di coinvolgere attorno a sé e alle sue molteplici iniziative sportive, amici e familiari, catturati anche dal fascino di uno sport che da qualche anno ha trovato terreno fertile un po' ovunque.

Presidente Provinciale e componente la Giunta Regionale, Vona ha instaurato ottimi rapporti di collaborazione sia all'interno della propria federazione, anche a livello nazionale, che con le istituzioni, cui ha fatto comprendere quanta capacità attrattiva questo sport abbia nei confronti dei cittadini. Ovunque si muova con la sua carovana, in Sicilia trova sempre le porte aperte e così gli viene estremamente facile organizzare eventi di respiro nazionale ed internazionale un po' ovunque. Qui di seguito, soltanto una carrellata di eventi che l'hanno visto protagonista, sia nel Triathlon che nell'Aquathlon:

Il Triathlon Olimpico di San Vito Lo Capo apre il circuito

Successo di partecipazione per la seconda edizione del Triathlon Olimpico, con triathleti provenienti da tutta Italia, che hanno gareggiato in una bella giornata di sole in uno scenario davvero incomparabile, con un mare limpido che solo la nota località balneare sa offrire. Ottima, come al solito, l'organizzazione del Triathlon Team Trapani, in collaborazione con l'AOTS e patrocinata dall'Amministrazione comunale locale. La manifestazione valida come prima prova del campionato italiano di società circuito Sicilia è stata di ottimo livello.



La Nazionale Italiana di Triathlon, a Trapani grazie all'intervento di Leo Vona, qui è ospite dei Dirigenti del Coni trapanese



Trapani Triathlon Super-sprint

Ha riscosso grande successo questa prima edizione, organizzata dall' a.s.d. Vipp Triathlon Club e dal Comitato Provinciale Libertas. Altamente spettacolare il circuito ricavato fra lo splendido impianto natatorio Comunale, dove iniziava la frazione di nuoto, e il perimetro stradale adiacente al Palailio

Triathlon Sprint anche a Naso (ME)

Doppio successo, organizzativo e risultati, per il Team Trapanese; lo staff tecnico della manifestazione, supportato dalla Body Center Naso, ha concluso positivamente questa prima edizione, corsa su nuoto 750m in mare e poi frazione di 20 km di bici con maxi-salita fino ai 600 metri di Naso con punte superiori al 20% di pendenza, probabilmente lo Sprint più estremo mai realizzato in Sicilia.

7° Duathlon Sprint Buseto Palizzolo

Il violento acquazzone che ha accompagnato gli atleti per tutta la gara, non ha impedito lo svolgimento di una gara realizzata con il patrocinio dell'Amministrazione

locale, in collaborazione con la locale Pro-Loce e la Protezione Civile. La manifestazione che era valevole per il Trofeo Regionale Giovanissimi e Campionato Regionale Individuale e Società Giovani oltre al Circuito Nazionale Tri-Kids Isole Cup, ha registrato, ancora una volta, un elevato numero di partecipanti provenienti da ogni parte dell'isola. Il Triathlon Team Trapani si è aggiudicato il Trofeo Regionale. Presenti il Sindaco Luca Gervasi e l'Assessore allo Sport Angelo Fileccia .

Vulcano Olympic Triathlon di Catania

Ancora ottime prestazioni dei Triathleti Trapanesi sulla distanza di 1500m nuoto, 40 km bici e 10 km corsa, valevole per l'assegnazione dei titoli regionali assoluti e age-group oltre al rank nazionale.

Triathlon Trapaniman113

Grande successo di partecipazione per questa prima edizione in cui si è gareggiato sulla distanza di 1900m nuoto, 90km bici e 21km corsa, in una bella giornata di sole. Ottima organizzazione del Vipp Triathlon Club guidata da Pietro Rallo e patrocinata dall'Amministrazione comunale di Trapani, su percorsi davvero suggestivi fra lungomare e salita ad Erice con giro di boa a Fulgatore.

Aquathlon e Paraquathlon a Trapani

La Location del Lido Paradiso con il suo limpido specchio d'acqua, ha accolto gli oltre 150 triathleti provenienti da ogni parte d'Italia, per gareggiare sulla distanza di 1500m corsa, 750m nuoto e 1500m

corsa. Quest'anno un'edizione davvero speciale perché ha visto l'esordio del Paraquathlon (prima gara ufficiale in assoluto organizzata in campo nazionale di questa specialità), dove ha gareggiato nella TR16 il forte atleta nazionale ipovedente Maurizio Romeo, con la sua guida Leo Vona, correndo e nuotando legati ad una corda; nella gara nella TR14 ha vinto Paolo Oddo dell'Aquarius.

La presenza dell'Americana Karlyn Pipes-Nielsen del Kailua-Kona, la più forte nuotatrice master al mondo, ha impreziosito la manifestazione.

Triathlon Sprint San Vito Lo Capo "Memorial Roberto Miceli"

Ancora una volta una stupenda San Vito Lo Capo, chiude l'intensa stagione agonistica Siciliana con la quinta edizione, sulla distanza di 750m nuoto, 20km bici e 5km corsa.

Oltre al campione del mondo Daniel Hofer, del Centro Sportivo Carabinieri, erano presenti gli specialisti della triplice disciplina provenienti da tutta Italia. Si è iniziato con le batterie riservate alle categorie giovanili cuccioli, esordienti, ragazzi, youth e junior maschile e femminile, per poi finire con il clou dello Sprint. La festa si è chiusa con uno speciale party al cuscus, aperto a tutti.



I vincitori assoluti: la campionessa italiana Maria Grazia Prestigiacomo e Daniel Hofer, qui con l'organizzatore Leo Vona



◀ Trapani: Il castello della Colombara

CONI Trapani: “Salviamo la Colombara”

Trapani: Il castello della Colombara ▶



Ragusa, un successo la VII edizione della Giornata dello Sport Paralimpico

Lo sport paralimpico è una nuova frontiera che merita la massima attenzione e che, rilanciato dalle recenti olimpiadi di Londra, ha saputo fare breccia nei cuori e nelle menti di tutti gli appassionati. Affinché l'impossibile diventi possibile. E' stato il messaggio lanciato questa mattina a Ragusa dove, all'interno del PalaMinardi di contrada Selvaggio, è stata celebrata la settima edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico, ospitata contemporaneamente nelle piazze di altre nove città italiane: **Roma, Milano, Mirandola (Mo), Montevarchi, Pescara, Assisi, Caserta, Brindisi, e Cagliari.**

La Giornata Paralimpica a Ragusa, organizzata dal **Comitato Italiano Paralimpico della Sicilia** e da **Enel Cuore Onlus**, con il supporto della **Fondazione Italiana Paralimpica, del Coni Sicilia, della**

A fare gli onori di casa il presidente della Scuola dello Sport **Rosario Cintolo** e il reggente del Coni Sicilia **Giovanni Caramazza** i quali hanno tenuto a sottolineare l'importanza dello sport paralimpico, un movimento in continua espansione, destinato a dare grandi soddisfazioni. “Abbiamo fatto il possibile – ha detto Cintolo – per ospitare al meglio l'iniziativa. E devo dire che i risultati non sono mancati. E' stata una bella giornata di sport che, ancora una volta, ha consentito alla città di Ragusa di esprimere appieno le proprie potenzialità sul piano dell'impiantistica sportiva”. Per Caramazza “la Giornata nazionale dello Sport paralimpico ha continuato a produrre, così come era accaduto negli anni scorsi, risultati di grande spessore già a cominciare dal numero dei partecipanti che, di edizione in edizione, si è notevolmente am-

pliato”.

La manifestazione è stata condotta ed animata dai giornalisti **Annalisa Castiglione** e **Roberto Oddo**. Gli studenti presenti hanno avuto la possibilità di conoscere e praticare alcune discipline paralimpiche, tra cui il tiro con l'arco, il basket in carrozzina, il tennis-tavolo, il tennis, le bocce e l'atletica: un momento di integrazione senza competizione. Oltre allo sport, nel corso della mattinata si sono tenuti anche momenti di intrattenimento con una serie di performance organizzate dalla Federazione Danza Sportiva.

Durante la kermesse sono stati, inoltre, premiati gli atleti e i tecnici paralimpici siciliani che hanno partecipato alle Paralimpiadi di Londra 2012 e sono stati presentati tutti gli atleti siciliani paralimpici di fama internazionale.



Rosario Cintolo, Nicole Mazzarese e Giovanni Caramazza

Scuola dello Sport del Coni e dell'Inail, si è rivelata, come nelle intenzioni degli organizzatori, ricca di spunti e, soprattutto, ha fatto registrare la partecipazione di centinaia di studenti oltre che di componenti delle associazioni che operano nel settore della disabilità. L'obiettivo, pienamente centrato, era quello di avvicinare i ragazzi disabili e le loro famiglie alle discipline atletiche. “Lo sport, infatti – ha chiarito in apertura **Nicole Mazzarese**, commissario straordinario del CIP Sicilia – è portatore di valori quali l'inclusione e l'integrazione perché permette a ognuno di esprimere, senza distinzioni, la propria attitudine, il proprio talento e le proprie abilità”.

I riporti dalla prima pagina

Il Coni si riorganizza

operoso passato, di cui tutti i protagonisti hanno il diritto di essere orgogliosi, pur mantenendo ferma e forte, l'aspettativa che il Coni Provinciale di Trapani possa continuare a svolgere la sua vitale funzione di promozione e coordinamento dello sport a tutti i livelli, mantenendo intatto, se non addirittura rafforzandolo, il dialogo con l'associazionismo sportivo e con gli studenti del territorio, insostituibile risorsa di ogni obiettivo di sviluppo.

Tuttavia, non può non manifestarsi un certo disagio sull'incertezza di come si articolerà il rapporto con la Scuola, fino ad oggi improntato ad una genuina collaborazione, a tutto vantaggio dei giovani e degli studenti in particolare, che nel tempo sono stati attori e animatori di progetti di grande valenza sociale, quali Giocosport, Giochi della Gioventù, Giochi Sportivi Studenteschi, Sicilia in Festa; per non parlare di quelli sulla “legalità”, portati nelle scuole in collaborazione con i Magistrati del Tribunale di Trapani.

Non solo auspicio, ma ne sono fermamente convinto, che questi momenti altamente educativi e formativi, sia del corpo che dello spirito, continueranno a vivere anche attraverso la figura del delegato.

Mi preoccupa, invece, il futuro del nostro periodico “Coni News”, ormai al suo ventesimo anno di vita, finora pubblicato raschiando fra le risorse proprie del Comita-

to. Mi preoccupa pure il fatto che le diverse federazioni, almeno quelle più povere, non potranno più fruire dei nostri servizi e delle dotazioni di cui hanno sin qui goduto, dovendo ora provvedere ai propri bisogni, in assoluta autonomia amministrativa.

Ma anche in questo caso un po' di ottimismo non guasta e non resta altro che attendere che la riforma venga attuata, per scoprirne subito gli effetti.

Salvatore Castelli

Rottamazione ... di ladri

Eppure, malgrado le difficoltà in cui ci si dibatte, malgrado il degrado psichico, fisico e morale che caratterizza l'esistenza dei nuovi poveri italiani, nessuno ritiene di dover recitare il mea culpa, scaricando sull'avversa parte politica ogni responsabilità.

“Rottamiamola” questa gente, non perché ha un'età avanzata, perché ciò non significa proprio nulla; rottamiamola perché ha dimostrato di essere corrotta e perché non ha alcuna voglia di lasciare alle giovani generazioni di quarantenni, la possibilità di un governo della cosa pubblica, secondo nuove e più condivise visioni di democrazia, a cominciare da una legge elettorale che non consenta più ai figli di papà, ai ruffiani, ai portaborse e ai ladri di regime, di accedere al governo della cosa pubblica.

Roald Vento